



SISTEMA ALLEVATORI. 28 NOVEMBRE MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI FAI, FLAI, UILA E CONFEDERDIA

A rischio centinaia di lavoratori e gli standard di qualità e sicurezza alimentare

"Una manifestazione nazionale il 28 novembre con presidi davanti la sede della Conferenza delle Regioni e davanti al Mipaaf, questa è la decisione assunta da Fai, Flai, Uila e Confederdia a fronte del perdurare dello stato di incertezza sul futuro del sistema allevatorio".

Lo comunicano in una nota congiunta le quattro organizzazioni sindacali. "Da oltre un anno – spiegano - si assiste ad una situazione di totale incertezza circa il finanziamento che Regioni e Ministero devono alle attività svolte dalle Associazioni Allevatori."

"Il Mipaaf aveva operato, ad inizio anno, un drastico taglio alle risorse e solo con la mobilitazione dei lavoratori del settore Fai, Flai, Uila e Confederdia sono riuscite, con un accordo firmato a maggio, ad ottenere un impegno finanziario per 25 milioni di euro per il 2011. Ci aspettiamo ora una risposta concreta per il rifinanziamento futuro."

"Le Regioni – prosegue la nota - non si sono assunte le proprie responsabilità e hanno scaricato sul sistema tutto il peso della diminuzione delle risorse a loro disposizione, decidendo di non voler più avere alcun obbligo al cofinanziamento. Chiediamo che la Conferenza delle Regioni si assuma la responsabilità di cofinanziare il sistema. La zootecnia, vanto del nostro paese, è messa seriamente a rischio. Centinaia di lavoratori, altamente professionalizzati, rischiano di essere espulsi dal settore con la conseguente perdita di conoscenze e competenze riconosciute a livello internazionale".

"A rischio sono anche gli standard di qualità e sicurezza alimentare. L'Italia, che, fino ad oggi, ha beneficiato di un sistema di eccellenza basato su controlli volti a garantire la qualità della carne che mangiamo e del latte che consumiamo, vede il pericolo concreto di un gigantesco passo indietro".

"Non si può aspettare ulteriormente – conclude la nota - è necessaria un'assunzione di responsabilità da parte del Mipaaf e della Conferenza delle Regioni per giungere a quelle risposte e provvedimenti che il settore aspetta ormai da troppo tempo".

Roma, 15 novembre 2011